

Il dottor Corti ai vertici dell'Ordine dei medici: "Porteremo idee per riformare il settore, a partire dalla medicina del territorio"

Nominato responsabile dell'area "Riforma del SSN", il direttore del Pronto Soccorso del Santa Corona analizza anche la situazione negli ospedali savonesi: "Situazione in miglioramento"



Sarà savonese il referente individuato dalla Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri (FNOMCeO) per coordinare, nel quadriennio '21/'24, l'area "Riforma del Servizio Sanitario Nazionale" della federazione.

Tra i 106 presidenti degli ordini provinciali italiani, il dottor Luca Corti dovrà infatti occuparsi di coordinare i tavoli di lavoro riguardanti uno degli aspetti maggiormente legati alla stretta attualità per quanto concerne il mondo della sanità pubblica: quello di evolversi e migliorarsi.

Un incarico di prestigio quindi, del quale l'attuale direttore del Pronto Soccorso e della Medicina d'Urgenza di Ponente si dice *"sinceramente sorpreso"*, ma con una consapevolezza particolare: *"Evidentemente è stato apprezzato il lavoro svolto e quanto affermato nei passati incontri con la Federazione negli ultimi mesi da parte di tutto l'Ordine provinciale che rappresento e per il quale è un motivo di orgoglio avere un rappresentante in questo organismo"*.

In questa nuova iniziativa assunta da FNOMCeO *"per avere una parola sulle questioni più scottanti della problematica medica"* non sarà l'unico rappresentante ligure però il dottor Corti. Insieme a lui anche il collega imperiese Alberti, che si occuperà dell'area *"libera professione"*.

Obiettivo sarà quello di *"farsi ascoltare a livello ministeriale"*, spiega il dottor Corti, in un momento storico dove la Sanità è tornata, a causa della pandemia, ad essere al centro del dibattito anche politico, il quale è alle prese con il PNRR.

Su questo dente dolente in particolare batterà la lingua dell'area Riforma del SSN: *"Dei soldi del Recovery Fund bisognerà capire bene cosa farne. Per quello che abbiamo letto quasi nessuno è soddisfatto dal nostro punto di vista - continua il dottor Corti - Sulla medicina di base del territorio ci sembra ci siano idee confuse, tra cui quella di un eventuale passaggio alla dipendenza, mossa azzardata in questo momento su cui bisognerà riflettere. E anche dalla parte ospedaliera ci sembra vi siano pochi fondi e poche idee: bisognerà lavorare su questo. Non so quante possibilità avremo di incidere su queste scelte però ci proveremo"* aggiunge il presidente OMCeO Savona.

Il primo appuntamento del gruppo di lavoro è fissato per il prossimo 3 giugno in videoconferenza, dove la sanità savonese *"porterà proposte concrete di azione per la riforma"*, mentre l'impegno del dottor Corti e dei colleghi savonesi proseguirà sul campo, dove la pandemia, al momento, sembra aver mollato la presa.

L'attenzione degli addetti ai lavori è sempre alta, seppur con un'arma decisamente efficace finora a disposizione: *"Si stanno riconvertendo i reparti alla loro originale funzione, ma è merito soprattutto dei vaccini, per i quali la nostra provincia è tra le prime in Italia per il rapporto popolazione vaccinati"* conclude il dottor Corti.